

G.I.D.A. S.p.A.

Codice fiscale 03122430485 – Partita iva 00289380974
VIA BACIACAVALLLO 36 - 59100 PRATO PO
Numero R.E.A 302659
Registro Imprese di PRATO n. 03122430485
Capitale Sociale € 120.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Costi di sviluppo	0	70.800
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	0	125.276
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	135.736	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	47.200	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	182.936	196.076
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	6.356.769	5.651.530
2) Impianti e macchinario	21.663.149	18.219.991
3) Attrezzature industriali e commerciali	354.522	346.590
4) Altri beni	90.449	97.193
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.360.846
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.464.888	25.676.150
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		

<i>a) imprese controllate</i>	414.144	620.641
<i>db) altre imprese</i>	22.567	12.566
1 TOTALE Partecipazioni in:	436.711	633.207
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>db2) esigibili oltre es. succ.</i>	15.731	15.731
db TOTALE verso altri	15.731	15.731
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	15.731	15.731
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	452.442	648.938
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.100.266	26.521.164

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I) RIMANENZE**

1) materie prime, suss. e di cons.	2.090.200	2.522.027
------------------------------------	-----------	-----------

I TOTALE RIMANENZE	2.090.200	2.522.027
---------------------------	-----------	-----------

) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
--	---	---

II) CREDITI VERSO:

1) Clienti:

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	6.367.097	5.968.612
--	-----------	-----------

1 TOTALE Clienti:	6.367.097	5.968.612
--------------------------	-----------	-----------

5-bis) Crediti tributari

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.844.897	1.362.681
--	-----------	-----------

5-bis TOTALE Crediti tributari	1.844.897	1.362.681
---------------------------------------	-----------	-----------

5-ter) Imposte anticipate	197.088	39.632
---------------------------	---------	--------

5-quater) verso altri

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	3.198.636	1.332.165
--	-----------	-----------

5-quater TOTALE verso altri	3.198.636	1.332.165
------------------------------------	-----------	-----------

II TOTALE CREDITI VERSO:	11.607.718	8.703.090
---------------------------------	------------	-----------

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
---	---	---

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	1.589.267	2.387.418
-------------------------------	-----------	-----------

2) Assegni	0	1.104
------------	---	-------

3) Danaro e valori in cassa	1.329	0
-----------------------------	-------	---

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.590.596	2.388.522
---	-----------	-----------

C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.288.514	13.613.639
D) RATEI E RISCONTI	491.908	566.596
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	44.880.688	40.701.399

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
-------------------------------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	120.000	120.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III) Riserve di rivalutazione	3.875.075	3.875.075
IV) Riserva legale	594.257	567.104
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	3.576.528	4.042.315
VI TOTALE Altre riserve:	3.576.528	4.042.315
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	(13.322)	(18.408)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	(98.068)	271.531
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.317.044	10.120.191

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

4) Altri fondi	661.158	173.550
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	661.158	173.550

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	888.403	923.107
--	----------------	----------------

D) DEBITI

1) Obbligazioni:		
a) esigibili entro esercizio successivo	5.000.000	0
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	5.000.000
1 TOTALE Obbligazioni:	5.000.000	5.000.000
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.767.193	1.433.370

<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	2.210.150	2.792.485
4 TOTALE Debiti verso banche	5.977.343	4.225.855
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	6.992.519	5.273.709
7 TOTALE Debiti verso fornitori	6.992.519	5.273.709
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	393.335	298.618
12 TOTALE Debiti tributari	393.335	298.618
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	267.426	183.739
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	267.426	183.739
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	2.258.332	2.404.226
14 TOTALE Altri debiti	2.258.332	2.404.226
D TOTALE DEBITI	22.438.515	17.386.147
E) RATEI E RISCONTI	13.125.129	12.098.404
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	44.880.688	40.701.399

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.799.148	16.350.243
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	13.121	754.265
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	2.976.253	886.183
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	2.989.374	1.640.448
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.788.522	17.990.691
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	2.169.976	2.178.070
7) per servizi	10.401.216	9.363.044
8) per godimento di beni di terzi	451.967	544.966
9) per il personale:		

<i>a) salari e stipendi</i>	2.778.588	2.539.149
<i>b) oneri sociali</i>	1.241.547	1.336.563
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	301.862	52.992
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	1.848
<i>e) altri costi</i>	46.418	0
9 TOTALE per il personale:	4.368.415	3.930.552
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	46.208	53.886
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	1.333.725	1.241.398
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	0	43.650
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	0	43.650
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.379.933	1.338.934
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	(179.440)	(189.514)
12) accantonamenti per rischi	571.144	0
13) altri accantonamenti	11.000	15.258
14) oneri diversi di gestione	234.339	142.835
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.408.550	17.324.145
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	379.972	666.546
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in:		
<i>e) altre imprese</i>	0	14
15 TOTALE Proventi da partecipazioni in:	0	14
16) Altri proventi finanziari:		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a5) da altri</i>	13.731	0
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	13.731	0
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	13.731	0
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	390.430	220.623
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	390.430	220.623
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	376.699 -	220.609 -

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	3.273	445.937
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	258.798	176.261
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	(157.457)	1.855 -
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	101.341	174.406
21) Utile (perdite) dell'esercizio	(98.068)	271.531

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2018/0	2017/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(98.068)	271.531
Imposte sul reddito	101.341	174.406
Interessi passivi/(attivi)	376.699	220.609
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	379.972	666.546
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	582.144	70.098
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.379.933	1.295.284
Altre rettifiche per elementi non monetari	188.918	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.150.995	1.365.382
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.530.967	2.031.928
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	431.827	(189.514)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(398.485)	(798.512)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.718.810	278.832
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	74.688	140.694
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.026.725	(757.153)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.455.226)	(1.243.096)
Totale variazioni del capitale circolante netto	398.339	(2.568.749)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.929.306	(536.821)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(376.699)	(220.609)
(Imposte sul reddito pagate)	(101.341)	(174.406)
(Utilizzo dei fondi)	0	(1.636)
Altri incassi/(pagamenti)	(336.566)	(47.432)
Totale altre rettifiche	(814.606)	(444.083)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.114.700	(980.904)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.136.964)	(1.291.422)
Disinvestimenti	14.500	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.068)	(76.846)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	196.496	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.959.036)	(1.368.268)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.789.749	(997.143)
Accensione finanziamenti	-	4.769.762
(Rimborso finanziamenti)	(1.038.260)	-
Mezzi propri		
(Altre variazioni)	(705.079)	(18.407)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.046.410	3.754.212
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(797.926)	1.405.040
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.387.418	982.861
Assegni	1.104	2.469
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.388.522	985.330
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.589.267	2.387.418
Assegni	0	1.104
Danaro e valori in cassa	1.329	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.590.596	2.388.522

Il prospetto appena esposto contiene il rendiconto finanziario mediante l'adozione del metodo indiretto così come previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

Continuità aziendale

La società presenta al 31 dicembre 2018 una perdita pari a € 98.068 mila a fronte di un patrimonio netto di € 9.317.044. La società ha sottoscritto in data 27 novembre 2017 un Prestito Obbligazionario, per le annualità 2017/2023 di € 5 milioni.

Il rimborso del finanziamento, alla data del 31 dicembre 2018 pari a € 5 milioni, è previsto in 5 rate annuali a partire dal 27 novembre 2019.

Il mantenimento del rispetto delle scadenze per il rimborso del finanziamento previste dal Contratto di finanziamento è subordinato al rispetto da parte della Società di determinati parametri finanziari (cd "covenants") che riguardano in particolare:

- PFN/PN
- PFN/EBITDA

Alla data della redazione del bilancio, il rapporto PFN/EBITDA non risulta rispettato, per tale motivo la società ha riclassificato nella voce "quota scadente entro l'esercizio" la parte del finanziamento a lungo termine. Gli amministratori hanno posto in essere trattative con il Fondo, allo stato attuale in fase molto avanzata, per l'ottenimento del waiver in tempi brevi.

Gli amministratori, ritenendo molto probabile l'ottenimento del waiver da parte del Fondo finanziatore, hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

costi ricerca e sviluppo	20%
software	20%
altre immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

IMPIANTI E MACCHINARIO

Attrezzatura	5%
Mobili e arredi	6%
Macchine ufficio	10%
Automezzi	5%

ALTRE OPERE

CPC e Rewamping incener.	7,5%
Modifiche imp. Ozono	2,5%

BENI PRESSO IDL VAIANO

Attrezzatura	5%
Macchine ufficio Vaiano	10%
Impianti e Vaiano Vaiano	5%

I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciavallo I lotto	
Adeg. Bac.manufatti	1,5%
Adeg. Bac.edifici	3,5%
Adeg.Bac.strade, piazz.	3,5%
Adeg.Bac.condotte	5%
Adeg.Bac. Macchine	10%
Adeg.Bac. Imp.elettrici	8%
Adeg.Bac. App.manovra	10%

Calice I lotto

Calice I lotto Manufatti	0,62%
Calice I lotto Sistem. Idroge	1,25%
Calice I lotto Strade Piazzali	1,75%
Calice I lotto Edifici	1,75%
Calice I lotto Condotture	2,50%
Calice I lotto Macchine	5%
Calice I lotto impianti elettrici	4%
Calice I lotto Appar. Manovra	5%
Acq. N. 3 centrifughe	15%

II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Impianto abbatt. Polveri	15%
Palazzina spogliatoio	3%
Viabilità Calice	5%

Recupero ossigeno

Rec.ossigeno -edifici	2,8%
Rec.ossigeno -condutture	4%
Rec.ossigeno - macchine	5%
Rec.oss.-impianti elettrici	4%

Raddoppio Idl Calice

Raddoppio - Manufatti	1,25%
Raddoppio Edifici	1,75%
Raddoppio - Strade piazzali	1,75%
Raddoppio - Conduiture	2,50%
Raddoppio - Macchine	5%
Raddoppio - Impianti elettrici	4%
Raddoppio - apparecchi elet	5%

Liquamedotto-fangodotto

Liqu-fang- imp. Elettrici	2%
Liqu-fang- imp. App. Manovra	2,5%
Liq.fang. - manufatti	0,6%
Liq. Fang.- condutture	1,3%
Liq. Fang.- macchine	2,5%

Lavori ex disidratazione	2,5%
---------------------------------	------

ALTRE OPERE

Impianto analisi e monit.	5%
---------------------------	----

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai Montemurlo	5%
---------------	----

Affinamento Bac-elettromecc	7,5%
-----------------------------	------

Affinamento Bac-opere civili	15%
------------------------------	-----

Affinamento Calice-op.civili	15%
------------------------------	-----

Affinamento Calice-op. elettro	75%
--------------------------------	-----

Sperimentazioni	20%
-----------------	-----

Monitoraggio industriale	20%
--------------------------	-----

Trattamento acque scolmate	7,5%
----------------------------	------

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all’escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l’accantonamento si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell’indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all’una o all’altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto

primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione [OIC 32.12] e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo il modello contabile di seguito esposto.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Correzioni di errori

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Si riportano di seguito le correzioni effettuate dalla società sul patrimonio netto di apertura che ha portato alla definizione di una riserva negativa di patrimonio netto per complessivi Euro 710.165.

	1/01/2018	OIC 29	1/01/2018
Rimanenze iniziali	2.522.027	(611.268)	1.910.759
Partecipazione Vaiano Depur S.p.A.	620.641	(206.497)	414.144
Fondo ristrutturazione aziendale	(107.600)	107.600	0
Effetto complessivo	3.035.068	(710.165)	2.324.903

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

A tal proposito si segnala che per far fronte ai nuovi investimenti previsti ed alle conseguenti esigenze finanziarie, l'azienda ha chiesto e ottenuto un nuovo finanziamento per complessivi Euro 7.000.000 la cui erogazione è prevista entro maggio 2019. Il finanziamento permetterà di affrontare gli investimenti strategici del 2019 senza intaccare la finanza proveniente dalla gestione caratteristica.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	372.954	278.230	-	147.952	799.136
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.154	152.954	-	147.952	603.060
Valore di bilancio	70.800	125.276	0	0	196.076
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(70.800)	(125.276)	158.343	70.800	33.067

Ammortamento dell'esercizio	-	-	22.607	23.600	46.207
Totale variazioni	(70.800)	(125.276)	135.736	47.200	(13.140)
Valore di fine esercizio					
Costo	254.953	-	311.298	265.951	832.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.953	-	175.562	218.751	649.266
Valore di bilancio	0	0	135.736	47.200	182.936

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.395.790	45.164.942	746.878	473.034	1.360.846	54.141.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	744.260	26.944.951	400.287	375.841	-	28.465.339
Valore di bilancio	5.651.530	18.219.991	346.590	97.193	1.360.846	25.676.150
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	270.000	3.818.945	25.454	22.203	-	4.136.602
Riclassifiche (del valore di bilancio)	688.706	657.640	-	-	(1.360.846)	(14.500)
Ammortamento dell'esercizio	42.740	1.261.036	17.522	12.428	-	1.333.726
Altre variazioni	(210.727)	211.089	-	-	-	362
Totale variazioni	705.239	3.426.638	7.932	9.775	(1.360.846)	2.788.738
Valore di fine esercizio						
Costo	7.354.496	49.641.527	772.332	495.237	-	58.263.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	997.727	27.994.898	417.809	388.269	-	29.798.703
Valore di bilancio	6.356.769	21.646.629	354.522	106.968	0	28.464.888

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza (esigua rilevanza) degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa non si ritiene di dover fornire) le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Inserire prospetto

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie si veda il seguente prospetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	620.641	12.566	633.207
Valore di bilancio 31.12.2017	620.641	12.566	633.207
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.001	10.001
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	206.497	-	206.497
Totale variazioni	(206.497)	10.001	(196.496)
Valore di fine esercizio			

Costo	620.641	22.567	643.208
Svalutazioni	206.497	-	206.497
Valore di bilancio 31.12.2018	414.144	22.567	436.711

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

	Totale	
Denominazione	Vaiano Depur S.p.A.	
Città, se in Italia, o Stato estero	PRATO	
Codice fiscale (per imprese italiane)	03136560483	
Capitale in euro	305.760	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(24.094)	
Patrimonio netto in euro	1.035.362	
Quota posseduta in euro	122.304	
Quota posseduta in %	40%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	414.144	414.144

I valori sopra esposti si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2017 non essendo ancora stato approvato quello relativo al 2018.

Il valore iniziale al 31.12.2017 della partecipazione è stato ridotto per un importo complessivo di Euro 206.497 per effetto della correzione di errori riscontrati nel precedente esercizio determinando un adeguamento del valore di iscrizione al valore del patrimonio netto pro-quota della società.

Tale riduzione di valore è dovuta al fatto che dal 1999, anno di acquisto della partecipazione, ad oggi, la società partecipata Depur Vaiano S.p.A. ha subito delle perdite di esercizio che hanno comportato una riduzione del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad Euro 22.567 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

PART. CONSORZIO PRATO GAS	250
PART. CONSORZIO CHIANTI BANCA	11.800
PART. CONSORZIO PRATO ENERGIA	516
PARTECIPAZIONE LAB. BIOS SRL	10.000

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a: depositi cauzionali su contratti e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Nella tabella seguente, i crediti immobilizzati sono suddivisi per la loro esigibilità tra quelli esigibili entro e oltre l'esercizio evidenziando anche quelli di durata residua superiore a 5 anni.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	15.731	15.731
Valore di fine esercizio	15.731	15.731
Quota scadente oltre l'esercizio	15.731	15.731

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ai prodotti ausiliari all'attività di depurazione dei fluidi che confluiscono negli impianti della società.

Per quanto riguarda invece i prodotti finiti, questi fanno principalmente riferimento ai pezzi di ricambio complementari agli impianti di cui la società dispone, nonché piccole attrezzature e accessori connessi al funzionamento degli stessi.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore finale al 31.12.2018.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.522.027	2.522.027
Variazione nell'esercizio	(431.827)	(431.827)
Valore di fine esercizio	2.090.200	2.090.200

Si ricorda che il valore delle rimanenze iniziali è stato rettificato per effetto della correzione di errori rilevati nel corso del precedente esercizio generando un'apposita riserva di patrimonio netto alla cui sezione si rimanda per maggiori dettagli.

Crediti

Alleghiamo di seguito la situazione relativa ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	5.968.612	1.362.681	39.632	1.332.165	8.703.090
Variazione nell'esercizio	398.485	482.216	157.456	1.866.471	2.904.628
Valore di fine esercizio	6.367.097	1.844.897	197.088	3.198.636	11.607.718
Quota scadente entro l'esercizio	6.367.097	1.844.897	0	3.198.636	11.410.630

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Fondo al 31/12/2017	320.190
Utilizzo	56.537
Accantonamento	0
Fondo al 31/12/2018	263.651

La voce "Crediti verso Altri" iscritta nell'Attivo Circolante

CREDITI V/ALTRI	52.187
CREDITI V/MINISTERO AMBIE APQ	432.500
CREDITI V/PROV. PO PROT 3/4/09	78.000
CREDITI V/PROVINCIA IDROV	30.000
CREDITI V/ REGIONE TOSCANA APQ	2.600.000
CREDITI V/AICS - WWPAL	5.949
Totale Altri Crediti	3.198.636

Le suddette voci si riferiscono principalmente ai Crediti vs gli Enti di riferimento preposti all'erogazione dei contributi in conto impianti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti previsti dall'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.387.418	1.104	0	2.388.522
Variazione nell'esercizio	(798.151)	(1.104)	1.329	(797.926)
Valore di fine esercizio	1.589.267	0	1.329	1.590.596

Ratei e risconti attivi

Nel prospetto che segue sono esposte le movimentazioni dei risconti attivi.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	566.596	566.596
Variazione nell'esercizio	(74.688)	(74.688)
Valore di fine esercizio	491.908	491.908

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 120.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Riserva da Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	120.000	1.262.574	3.875.075	567.104	4.042.315	4.042.315	(18.408)	271.531	10.120.191

Destinazione del
risultato
dell'esercizio
precedente

Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	(271.531)	(271.531)
Altre variazioni									
Incrementi	-	-	-	27.153	244.378	244.378	5.086	-	276.617
Decrementi	-	-	-	-	(710.165)	(710.165)	-	-	(710.165)
Risultato d'esercizio								(98.068)	(98.068)
Valore di fine esercizio	120.000	1.262.574	3.875.075	594.257	3.576.528	3.576.528	(13.322)	(98.068)	9.317.044

Il patrimonio netto si riduce oltre che per il risultato negativo dell'anno, per effetto dell'attività di correzione di errori effettuata sul patrimonio netto di apertura, secondo quanto disposto dall'OIC 29.

Di seguito si riporta il dettaglio della riserva di patrimonio netto generata a seguito della correzione di errori:

	Correzioni di errori
Rimanenze iniziali da contabilizzare a conto economico	(611.268)
Rilascio fondo ristrutturazione aziendale	107.600
Adeguamento valore partecipazione Vaiano Depur S.p.A.	(206.497)
Totale	(710.165)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	B	120.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	A,B,C,	1.262.574
Riserve di rivalutazione	3.875.075	A,B,C,	3.875.075
Riserva legale	594.257	B	594.257
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.576.528	A,B,C	3.576.528
Totale altre riserve	3.576.528		3.576.528
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.322)	E	(13.322)
Totale	9.415.112		9.415.112
Quota non distribuibile			9.415.112

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale derivato è stato sottoscritto contestualmente al contratto di finanziamento con Banca BPM a copertura dei tassi di interesse. Il finanziamento e il relativo derivato hanno scadenza in data 30 giugno 2022.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(18.408)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	5.086

Valore di fine esercizio**(13.322)****Fondi per rischi e oneri****Informazioni sui fondi per rischi e oneri**

Alleghiamo di seguito la situazione relativa alla movimentazione dei “Fondi Rischi e Oneri” per l’esercizio in chiusura al 31.12.2018.

Nel Luglio 2017 è pervenuto un avviso di pagamento dell’importo di Euro 582.000 da parte del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno per il contributo relativo all’anno 2016, ed una richiesta di versamento pervenuta in data 08/01/2018 dello stesso importo per il contributo relativo all’anno 2017.

La Società ha contestato entrambe le richieste ritenendole, anche in base al parere legale appositamente redatto, illegittime.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	191.958	191.958
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	581.886	581.886
Altre variazioni	(112.686)	(112.686)
Totale variazioni	469.200	469.200
Valore di fine esercizio	661.158	661.158

L’Autorità Idrica Toscana (AIT) ha riconosciuto un corrispettivo aggiuntivo in relazione ai maggiori costi sostenuti dalla società, in parte anche a seguito del contributo del Consorzio, sopra descritto, per le annualità 2016 e 2017.

Nella lettera di erogazione è specificato che le somme relative al contributo del Consorzio saranno chieste a rimborso dall’AIT in caso di esito positivo della controversia, pertanto si è proceduto ad accantonare l’importo relativo alla quota di depurazione civile del contributo per entrambe le annualità confidenti nel buon esito del contenzioso.

Le altre variazioni sono dovute per la quasi totalità al rilascio del fondo di ristrutturazione aziendale a seguito della correzione di errori rilevati nel precedente esercizio come descritto nel paragrafo “Correzione di errori”

Trattamento di fine rapporto lavoro**Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	923.107
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	301.862
Utilizzo nell'esercizio	336.566
Totale variazioni	(34.704)
Valore di fine esercizio	888.403

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	5.000.000	4.225.855	5.273.709	298.618	183.739	2.404.226	17.386.147
Variazione nell'esercizio	-	1.751.488	1.718.810	94.717	83.687	(145.894)	3.502.808
Valore di fine esercizio	5.000.000	5.977.343	6.992.519	393.335	267.426	2.258.332	20.888.955
Quota scadente entro l'esercizio	5.000.000	3.767.193	6.992.519	393.335	267.426	2.258.332	18.678.805
Quota scadente oltre l'esercizio		2.210.150	-	-	-	-	2.210.150

Si ricorda che il Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 27 novembre 2017, per le annualità 2017/2023 risulta costituito da n. 50 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000 cadauna in taglio non frazionabile.

Le obbligazioni sono state emesse nel sistema di accensione accentrato presso Monte Titoli, in conformità a quanto previsto dagli articoli 82 e seguenti del T.U.F..

Il rimborso del finanziamento è previsto in 5 rate annuali a partire dal 27 novembre 2019.

Il mantenimento del rispetto delle scadenze per il rimborso del finanziamento previste dal Contratto di finanziamento è subordinato al rispetto da parte della Società di determinati parametri finanziari (cd "covenants") che riguardano in particolare:

- PFN/PN
- PFN/EBITDA

Alla data della redazione del bilancio, il rapporto PFN/EBITDA non risulta rispettato, per tale motivo la società ha riclassificato nella voce "quota scadente entro l'esercizio" la parte del finanziamento a lungo termine. Gli amministratori hanno posto in essere trattative con il Fondo, allo stato attuale in fase molto avanzata, per l'ottenimento del waiver in tempi brevi.

Si rimanda al paragrafo sulla Continuità aziendale esposto nella presenta nota integrativa per maggiori dettagli.

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

DEBITI V/CARTE DI CREDITO DA RICEVERE	1.968
COMUNE DI MONTEMURLO C/RIMBORSO MUTUI	493.744
COMUNE DI PRATO C/RIMB.QUOTA MUTUO	1.145.000
DEBITI V/REGIONE TOSCANA	9.817
DEBITORI DIVERSI	154.612
DEPOSITI CAUZIONALI CLIENTI	137.799
DIP. C/RETRIBUZIONI	315.391

Ratei e risconti passivi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	12.098.404	12.098.404
Variazione nell'esercizio	1.102	1.025.623	1.026.725
Valore di fine esercizio	1.102	13.124.027	13.125.129

La voce "Risconti Passivi" si riferisce ai contributi in conto impianti erogati dagli enti di riferimento preposti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto che segue sono evidenziati i ricavi delle vendite per categoria di attività.

						Totale
Categoria di attività	DEPURAZIONE INDUSTRIALE E CIVILE	RICAVI SERVIZIO ITL	RIMBORSI SERVIZI	VENDITE VARIE	GESTIONE IMPIANTI ESTERNI	
Valore esercizio corrente	9.364.982	6.299.776	983.976	6.688	143.726	16.799.148

Gli altri ricavi e proventi ed i contributi sono così composti:

RICAVI E PROVENTI DIVERSI	2.182.540
ALTRI PROVENTI	2.085.994
RIMBORSI INTERROMPIBILITA'	96.546
CONTRIBUTI	806.834
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	13.121
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	793.713
Totale Altri ricavi e proventi	2.989.374

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, la quota di competenza dei contributi in conto impianti, la quale rappresenta la parte del contributo da imputare al conto economico in funzione dell'ammortamento applicato al bene oggetto di contribuzione.

La restante parte è composta principalmente dal maggior corrispettivo di Euro 1.698.333 riconosciuto dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) in relazione ai maggiori costi sostenuti dalla società, in parte a seguito del contributo del Consorzio di Bonifica ed in parte connessi ai maggiori costi per l'attività di smaltimento fanghi per le annualità 2016 e 2017.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si riportano di seguito i valori rilevati al 31.12.2018

Costi per materie prime	2.169.976
Costi per servizi	10.401.216
Totale	12.571.192

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Al 31.12.2018 l'importo rilevato è pari a euro 4.368.415.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Composizione proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione diversi dai dividendi iscritti in bilancio per euro 13.731 risultano così suddivisi:

	Proventi diversi dai dividendi
--	--------------------------------

Da altri	13.731
Totale	13.731

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	381.580	8.850	390.430

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Di seguito si riporta la movimentazione delle imposte correnti intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

	IRES	IRAP
Valore di inizio esercizio	125.070	51.191
Variazione nell'esercizio	49.491	33.046
Valore di fine esercizio	174.561	84.237

Imposte differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Di seguito si riporta la movimentazione economica delle imposte differite e anticipate intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

	Imposte anticipate	Imposte differite
Valore di inizio esercizio	219	1.636
Variazione nell'esercizio	(157.676)	(1.636)
Valore di fine esercizio	(157.457)	0

Si segnala che la voce "Imposte anticipate" si incrementa nell'anno per effetto dell'accantonamento a Fondo Rischi e Oneri relativamente ai maggiori corrispettivi riconosciuti dall'AIT alla cui apposita sezione si rimanda.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
--	-----------	--------	-----------	--------

Numero medio

1

2

35

37,91

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.225	33.344

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione per:

- la revisione legale dei conti annuali;

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.000	18.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n. 120.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 (uno/00) ciascuna, ed interamente versate.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che per far fronte ai nuovi investimenti previsti ed alle conseguenti esigenze finanziarie, l'azienda ha chiesto e ottenuto un nuovo finanziamento per complessivi Euro 7.000.000 la cui erogazione è prevista entro maggio 2019. Il finanziamento permetterà di affrontare gli investimenti strategici del 2019 senza intaccare la finanza proveniente dalla gestione caratteristica.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

Si riportano di seguito i contributi ricevuti dalla società dalle pubbliche amministrazioni e dalle società ad esse connesse e dipendenti.

Ragione Sociale	Codice Fiscale	importo incassato	importo compensato
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	06593810481	100.460,45	
COMUNE DI PRATO	84006890481	52.321,84	
COMUNE DI MONTEMURLO	00584640486		50.992,94
ALIA S.P.A.	04855090488	204.410,30	
PUBLIACQUA S.P.A.	05040110487	4.867.864,85	
PROGRAMMA AMBIENTE S.P.A.	01656170972	20.491,46	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio pari ad euro 98.068, il Consiglio di amministrazione rinvia ogni decisione all'assemblea soci.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Prato, 10/04/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alessandro Brogi

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Dott. Alessandro Brogi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.